

***Primo Piano - Calenzano: Landini,
insopportabili lacrime giorno dopo***

Roma - 10 dic 2024 (Prima Notizia 24) "Cordoglio per i familiari degli operai coinvolti, domani pomeriggio manifestazione".

“Ormai periodicamente registriamo drammatiche stragi sul lavoro e sempre in siti gestiti da grandi imprese, dove, spesso, si intrecciano ditte esterne, appalti, subappalti e sono resi poco trasparenti i confini delle responsabilità, a partire dall’impresa committente”. Così, in una nota, il segretario generale della Cgil Maurizio Landini in merito all’esplosione avvenuta ieri al deposito Eni di Calenzano, provincia di Firenze, che ha causato la morte di cinque lavoratori e ventisei feriti. Per Landini “è l’ennesima strage che dimostra, qualora ce ne fosse bisogno, che questo sistema di impresa è fondato sull’insicurezza, sulla mancanza effettiva di procedure in grado di garantire la salute e la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. Tutto ciò è reso ancora più inaccettabile nell’epoca dei sistemi di controllo digitale, dell’innovazione tecnologica, che se utilizzati garantirebbero la prevenzione nei luoghi di lavoro. Ma è la logica del risparmio, e quindi del profitto, ad avere la meglio sulla vita dei lavoratori”. “Se a ciò aggiungiamo - prosegue il leader della Cgil - anche la logica burocratica con cui il Governo interviene su questi temi, le lacrime del giorno dopo sono insopportabili”. “La Cgil esprime cordoglio a tutti i familiari degli operai coinvolti, sostiene le iniziative di sciopero e mobilitazione proclamate in queste ore e invita tutte e tutti a dire basta morti sul lavoro partecipando alla manifestazione di domani a Calenzano, in piazza Vittorio Veneto, a partire dalle ore 14.30, proclamata da Cgil Firenze, Cisl Firenze Prato e Uil di Firenze in occasione dello sciopero provinciale”, conclude Landini.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Dicembre 2024